

LO SCARPONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

CLUB ALPINO ITALIANO
BIBLIOTECA NAZIONALE
Anno XXXIII - N. 2
20 gennaio 1963
Esce il 1° e il 10 di ogni mese
Una copia L. 60
(Arretrati L. 40)
In vendita via Borromei 11 (Colombini)
Sped. in abb. postale - Gruppo 2

Uffici per le Sezioni del C.A.I.
Milano, Roma, U.G.E.T. Torino,
S.A.T. Trento, S.E.M. Milano,
Venezia, Lodi, Varese, Flor di
Roccia, Milano, F.A.L.C. Milano,
G.A.M. Milano, S.A.C. Monza,
Scuola Alpinisti e Pisci Firenze

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO
Ordinario L. 1.200 (Escl. I. 2.000) - Sostenitore L. 2.500 - Benemerito L. 5.000
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via Junio, 70 - MILANO (489)
Recapito centrale per abbonamenti: questo foglio separato e libri di presenza
Via Borromei 11, presso Ediz. (primo piano) - Telefono 80.76.84

PUBBLICITÀ - Prezzi delle inserzioni avvisi (contornati) L. 50 per millimetro di altezza
larghezza una colonna - Riscossa pubblicità: L. 40 per parola - Le inserzioni, il ricevimento e
l'invio vanno presentati presso SOCIETÀ PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S.P.I.) - Sede di Milano
Via Manzoni, 37 - Telefono: 02.20.11.20 - 02.20.11.21 - 02.20.11.22 - 02.20.11.23 - 02.20.11.24

La Spedizione monzese ha già posto due campi di quota alle Torri del Paine

Il discutibile comportamento degli alpinisti inglesi

L'ultima notizia sulla Spedizione del C.A.I. Monzese alle Torri del Paine, giunta in Italia l'8 corrente attraverso una lettera di José Ajazzi alla propria consorte, dicevano che gli alpinisti, dopo aver installato il campo base all'imbocco della valle posta a nord ovest delle Torri stesse, avevano successivamente piantato, nello spazio di tre giorni, due campi di quota e che si apprestavano a fissare un terzo alla base delle Torri.

In una precedente corrispondenza da Punta Arenas in data 27 dicembre Ajazzi informava che la prima parte del viaggio era stata benedetta e interessante. Solo l'ultimo giorno, quando era tratto in aereo da Buenos Aires a Punta Arenas, è stato piuttosto disastroso. Infatti a metà percorso il DC 4 sul quale la spedizione viaggiava, incontrò una forte bufera di vento che cominciò a far «ballare» pericolosamente lo apparecchio. Anzi, Frigieri e Casati sono stati malissimo mentre gli altri, pur soffrendo più di loro, riuscivano a resistere.

A Punta Arenas gli italiani vengono cordialmente accolti dal signor Giovanni Radici, proprietario di una E-stancia sulla Laguna Marga, ultimo posto abitato prima del campo base. Egli invitò i membri della spedizione a un cocktail nella sua casa, impegnandosi a fornirli di carne e di pane durante tutto il periodo dell'impresa. Un altro italiano residente a Punta Arenas, l'ing. Trentin, ha messo a disposizione dei nostri alpinisti un generatore di corrente e una centrale radio e con questo equipaggiamento la spedizione è partita per il campo base. Lo ing. Trentin si è pure incaricato di trasmettere a Buenos Aires la corrispondenza del momento.

Angelo e Buenos Aires la Spedizione aveva avuto ottimi accoglimenti, specialmente

da parte del signor Segre, figlio del C.A.I. Milano, che si è adoperato presso quella comunità italiana per organizzare ricevimenti in onore degli ospiti, tutti festosamente riusciti. Inoltre si deve a lui se, malgrado la situazione locale del momento, piuttosto confusa, la Spedizione riuscì ad ottenere i biglietti per il D.C. 4.

Il morale degli italiani è alto, migrato il tempo poco propizio e soprattutto la presenza degli alpinisti inglesi, coi quali, la sera del 7 corrente, i nostri ebbero un abboccamento nella tenda del campo base. Questa notizia, trasmessa da un membro della spedizione, ha suscitato un certo interesse.

La spedizione inglese, Chris Bonington, è stata pubblicata a Londra dal «Daily Express» dal 6 gennaio. Gli italiani, secondo il giornale, erano giunti al campo base due giorni prima, accompagnati da due alpinisti clienti del loro obiettivo, come quello degli inglesi, e la scalata delle Torri del Paine, per imprese del genere e tutti sono liberi di andarci.

Ma è norma sancita dal codice morale degli alpinisti di tutto il mondo di rispettare il diritto di priorità. Gli inglesi non potevano ignorare le

azioni degli italiani, poiché il pronunciamento della spedizione monzese era stato dato da oltre un anno e tutti ne avevano parlato.

In proposito siamo venuti a conoscenza di un particolare che conferma l'ostinazione degli alpinisti inglesi nel proposito di «soffiare» ai nostri la conquista della Torre Centrale. In sera dell'8 corrente perveniva da Romà alla Sede centrale del C.A.I. una telefonata del corrispondente del «Daily Express» che, messo in comunicazione col Vicepresidente generale Flavio Bozzoli, chiedeva a nome degli alpinisti inglesi che gli italiani desistessero dal tentare la Torre Centrale e rivolgersero la loro attenzione alla Sud. Naturalmente Bozzoli, pur confermando la sua grande stima per gli alpinisti inglesi, non ha mancato di esprimere meraviglia per l'inopportunità della richiesta, dato che la Spedizione del C.A.I. Monza aveva fatto conoscere le sue intenzioni fin da un anno fa e pertanto gli inglesi avrebbero dovuto tenerne conto e non anticipare di un mese come hanno fatto, il loro viaggio in Patagonia, mascherandolo come «spedizione scientifica».

E quindi con ansia comprensibile che attendiamo ulteriori notizie da Punta Arenas sugli sviluppi di questa situazione poco simpatica.

C.A.I. MILANO
Pranzo sociale sabato 2 febbraio

Come comunicato nel precedente numero, il Pranzo sociale della Sezione del C.A.I. di Milano è stato rimandato al 2 FEBBRAIO.

In tale serata saranno premiati i Soci benemeriti, i Soci cinquantenni e i ventiduenenni.

La manifestazione si terrà al Ristorante Commercio alle ore 20. Quota L. 2.000.

Il secondo film è «Arcticum», che si svolge in Groenlandia, pure nel 1962, con «Ruwenzori» era stato scartato il Festival di Torino, ma proiettato fuori concorso quasi alla chetichella alla presenza di pochi spettatori. E l'incanto non ci rendiamo conto dei motivi che indussero la Commissione ad annullarlo e pensiamo che un quarto film si sia forse

Compiuta una decimazione per ragioni di proporzionalità rispetto agli altri concorrenti. Non troviamo altre applicazioni. Comunque sia, il documentario a nostro parere è il migliore tra quelli di Fantin come fotografia ed effetti di luce.

Esso ritrae alcune scene del lungo viaggio (900 chilometri) in aereo compiuto su sette tratte da cani e uomini.

Per impreviste esigenze tecniche della nostra tipografia, il presente numero è costretto a uscire in data 20 gennaio.

quimesi - nelle sterminate lande ghiacciate della Groenlandia occidentale. Incontrare per primi piani interessanti; altre scene, invece, sono a campo lungo (va n'è uno, in particolare con la colonna delle slitte sulla distesa orizzontale, azzurrina, e con lo sfondo dei monti di ghiaccio, che fa pensare a una irreale navigazione sopra un mare di vetro). Applausi a scena aperta ha suscitato un controllo di sole girato dalla slitta in corsa. Naturalmente, il documentario non poteva offrire molte varietà di sequenze data la uniformità del paesaggio. Vi è però un incontro con cancellatori di foche e il rituale assaggio del fegato crudo, dimatore di forza, e ad un momento a cavallo devono assoggettarsi, per dovere di ospitalità, più volenti che volenti, malgrado l'evidente disgusto, che ha fornito uno spunto di varietà di numerosi spettatori. Gli applausi si sono rinnovati alla fine del cortometraggio.

Strondata della parte relativa alla navigazione, con «Franz II» che ormai conosciamo in tutti i suoi recessi come costumi, «Il pollice del Diavolo» è un documentario sulla vittoriosa Spedizione del 1962 al 77° parallelo, sempre nella Groenlandia occidentale, ci presenta la scalata della montagna più settentrionale del mondo con scene di arampicata che ci ricordano le Alpi occidentali.

Vi sono passaggi di III e IV grado che Fantin ha seguito con la cinepresa, così come si susseguono in posizio-

Definitivamente approvata la legge sul riordinamento del C.A.I. e il contributo degli ottanta milioni

Finalmente, dopo lunga e contrastata navigazione, la legge sul riordinamento del Club Alpino italiano è giunta in porto.

Infatti, dopo l'approvazione da parte del Senato, avvenuta nel mese scorso, la Commissione Inferiore della Camera, sotto la presidenza dell'on. Riccardo Lombardi, ha approvato il 10 gennaio corrente, in sede legislativa, il testo del disegno di legge.

Con tale provvedimento, che attende ora la firma del Presidente della Repubblica e la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» per diventare esecutivo, il Club Alpino italiano viene dotato di personalità giuridica ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero del Turismo e dello Spettacolo.

Esso provvede, nell'ambito delle facoltà statutarie, a: approvare il testo del disegno di legge - a mantenere in efficienza in conformità alle disposizioni vigenti, il complesso dei rifugi ad esso appartenenti e a curare la manutenzione delle attrezzature alpinistiche e dei sentieri, dello stesso apprestati.

Assume inoltre adeguate iniziative tecniche per la prevenzione degli infortuni nell'esercizio dell'alpinismo e per il soccorso degli alpinisti ed escursionisti infortunati o pericoli per qualsiasi causa, oltre che per il recupero delle salme dei caduti.

A decorrere dall'esercizio finanziario 1962-63 è autorizzata, a favore del Club Alpino italiano, la concessione di un contributo di 80 milioni di lire.

Treni per sciatori a metà prezzo circa

La Direzione Compartimentale di Milano delle Ferrovie dello Stato ha istituito, a favore degli sciatori, il rita- scio, in occasione di tutte le festività comprese nel periodo dal 12 gennaio al 31 marzo p. v., di biglietti speciali «Riduzione neve» e di andata e ritorno individuali di III e IV classe a tariffa ridotta (circa il 50 per cento), validi anche per i collegamenti automobilistici, per le località di Barzio, Moggiogio, Aprica, Briga, Kandarsteg e Adelboden.

Tali biglietti sono validi per effettuare il viaggio di andata sia nel giorno festivo che in quello immediatamente precedente, e quello di ritorno nel solo giorno festivo.

Oltre che da Milano Centrale, sono ammessi viaggiatori anche dalle stazioni di: Monza per Barzio, Moggiogio, Aprica, Legnano, Busto Arsizio, Gallarate, Sesto Calende, Arona, Verbania, Pallanza, Kandarsteg e Adelboden.

I viaggiatori fruenti della «Riduzione Neve» dovranno utilizzare esclusivamente determinati treni, indicati nei pieghevoli pubblicitari a disposizione del pubblico presso le stazioni ed agenzie viaggiatori F.S.

È permesso il trasporto gratuito di un paio di sci per ogni viaggiatore.

I biglietti speciali sono in vendita presso: biglietteria di Milano Centrale (sportelli 45 e 47); agenzie viaggiatori F.S. di Milano; le stazioni e le agenzie viaggiatori F.S. di Monza, Legnano, Busto Arsizio, Gallarate, Sesto Calende, Arona e Verbania Pallanza.

Ed ecco i prezzi: A.R. in seconda classe: per Barzio e Moggiogio: Da Milano Centrale a Barzio Lire 890, a Moggiogio L. 940; da Monza a Barzio L. 790, a Moggiogio L. 940.

per Aprica: Da Milano Centrale ad Aprica L. 1.640; da Monza L. 1.540.

per Delga, Kandarsteg e Adelboden: Da Milano Centrale a Briga L. 1.850, a Kandarsteg L. 2.790, a Adelboden Lire 3.900; da Legnano L. 1.390, da Busto Arsizio L. 1.940; da Busto Arsizio L. 1.350, L. 2.480, Lire 3.600; da Gallarate Lire 1.310, L. 2.480, L. 3.580; da Sesto Calende L. 1.150, Lire 2.290, L. 3.400; da Arona Lire 1.070, L. 2.210, L. 3.290; da Verbania Pallanza Lire 1.560, L. 3.160.

Gli sciatori diretti a Barzio e Moggiogio potranno acquistare, dietro presentazione del biglietto di viaggio, presso l'agenzia Viaggi e Soggiorni di Lecco, biglietti di andata e ritorno per la funivia Barzio - Pian di Boggio al prezzo ridotto di L. 500, e per la funivia Moggiogio - Arlavaggio al prezzo ridotto di L. 500.

Il Rallye alpinistico internazionale CAI-CAF, organizzato dalla Sezione di Torino del CAI, si svolgerà durante le giornate del 28, 29 e 30 aprile p.v., nel quadro delle manifestazioni celebrative del centenario del Club Alpino, sul massiccio del Monte Rosa, con partenza da Gressoney la Trinité.

Guido Monzino ha presentato i film delle ultime spedizioni

«Ruwenzori 1962» - «Arcticum» - «La scalata del Pollice del Diavolo»

Con la consueta signorilità, Guido Monzino, ha offerto come strenua ospitalità agli alpinisti milanesi in prima visione in sala al teatro «Gonzaga» della sala al «Pollice», la cui verticalità su qualche versante è impressionante: il ritorno è naturalmente compiuto a corché doppia. Documentario di alta tecnica, compattissimo e con le condizioni del tempo, è ottimo. Vedremo come lo giudicheranno l'anno venturo a Trento.

Il pubblico, altamente qualificato poiché comprendeva la più rappresentativa personalità (oltre agli amici e conoscenti di Monzino) dell'alpinismo milanese e lombardo, è stato generoso di applausi, dimostrando così di aver apprezzato lo spettacolo offertogli.

Gaspare Pasini

A Sandro Prada il Premio della Cultura

In riconoscimento della sua quarantennale attività di scrittore, giornalista e animatore di istituzioni culturali e filantropiche, in questi giorni è stato attribuito a Sandro Prada il Premio della Cultura della presidenza del Consiglio dei ministri.

Troppo lunga sarebbe elencare la complessa attività del nostro Prada, col quale il compimento viene vivamente per la meritata distinzione. Basti dire che è autore di 20 opere, quasi tutte dedicate alla montagna quale fonte di educazione fisica e morale; è stato ed è collaboratore di riviste e periodici di alpinismo; è fondatore e Presidente dell'Ordine del Cardo, nato per gli ormai tradizionali Festival della Cultura della presidenza del Consiglio dei ministri.

Un curriculum letterario e organizzativo veramente eccezionale si susseguono in posizio-

Cia Sport

ARTICOLI E CONFEZIONI SPORTIVE

Panlioni elastici - da sci e da riposo - Giacche a vento - Scarponi - Giacconi - borse - Uomo e donna

SCONTI SPECIALI

MILANO - VIA MERAVIGLI N. 16 - TELEF. 692.927

IN MONTAGNA con Autoturistica S.p.A.

Piazza Repubblica 12 (ang. viale Vitt. Veneto) - Tel. 632.432 - 667.629 - 653.872

Week-ends e settimane a prezzi convenienti in ottimi alberghi

a COURMAYEUR, FOPPOLA, MADESIMO, GRESSONEY, CORTINA, APRICA, ORTISEI

Calzaturificio Burtese

MILANO - VIA VITRUVIO, 7 (angolo VIA TADINO) - CORSO BUENOS AIRES, 88 (LORETO)

IL PIÙ GRANDE ASSORTIMENTO IN MILANO di

SCARPONI

da SCI e dopo SCI

NEI NUOVI MODELLI per UOMO - DONNA e BAMBINO

QUALITÀ E PREZZI ECCEZIONALI!

Sconti speciali alle società!

neve
gioia
sole

Savoia e delfinato

Spot's River FRANCE

Mervegliose piste - discese entusiasmanti - veloci mezzi di risalita - attrezzatura alberghiera per ogni esigenza.

Per i bambini: «Jardinières de neige».

Per tutti l'accogliente e gaia ospitalità francese.

«FORFAIT SKIEUR»: pensione completa.

Nessuna limitazione nei servizi di funivia e scivola. Lezioni di sci (scuola francese).

Nella bassa stagione sconti speciali fino al 25%

Informazioni e prospetti: Ente Nazionale Turismo Francese Milano - via Fatebenefratelli, 15

NEL CENENARIO DEL C.A.I.

Anche la Sezione di Baveno invia «Lo Scarpone» a tutti i soci

Abbiamo il piacere di annunciare che la Sezione di Baveno del C.A.I., tra le varie iniziative in programma per celebrare il centenario del sodalizio, ha deciso di inviare gratuitamente per il 1963 a tutti i soci ordinari in regola col versamento a cominciare da gennaio, un numero mensile del nostro periodico, che diventa così organo ufficiale della Sezione stessa.

Ne ringraziamo vivamente il Consiglio direttivo, augurandoci che il gesto trovi imitatori fra le Sezioni consorelle, grandi e piccole, alle quali verremo incontro nel miglior modo possibile.

Bitter CAMPARI

questo è l'aperitivo!

LA NEVE piccolo vademecum dello sciatore

Nel riportare l'ultimo bollettino emanato dal Touring Club Italiano, integrato col più recenti dati pervenuti direttamente dalle varie fonti, dobbiamo notare che l'innevamento in questo periodo è eccezionalmente abbondante ovunque, tanto che si potrebbe fare a meno del bollettino stesso, informando che sopra i 1500 metri dappertutto vi è neve sciabile. A questa situazione contribuisce il freddo intenso, che ha rassodato le ultime nevicate e rende la neve polverosa (quando non è gelata in superficie).

È giusto che la vita nella montagna si svolga sempre più ininterrottamente, e che, gas, nebbie, fratta, eccetera, sono tutti fattori che costringono il visitatore a un'attenta osservazione del meteo. Si può dire che la montagna è un laboratorio di fisica, dove si verificano tutti i fenomeni della natura, e che il visitatore deve essere in grado di interpretarli.

La neve è un elemento essenziale per lo sciatore, e la sua presenza è un indicatore della temperatura e dell'umidità. La neve sciabile è quella che è compatta e polverosa, e che si scioglie facilmente sotto il peso dello sciatore.

LIGURIA

Moneglia	cm. 100-150
PIEMONTE	
Civiasco	cm. 100
Monti della Luna (Casana)	150
Bardonecchia - Colomieu - Jafferau	70-140-100
Shortina	120
Limone Piemonte	120
Sauze d'Oulx	70
Sestriere	130
Pragelato	65
Crisolgo	45
Frabosa Soprana	80
Rif. P. Garrelli al Marguareis (m. 2000)	100
Rif. Havia De Giorgio (m. 1771)	100
Rif. Metello Castellino (m. 1740)	100
Alagna - Balvedere - Orio	100
Alpe di Mara	100
Lago Mucrone	100
Alpe Derrain	200
Alpe Derrain	210
Mesugne - Belvedere	200
Rifugio Zamboni	300
Ponte Formazza	130
Rif. Maria Luisa	300
Mottarone	55

VALLE D'AOSTA

Les Suches (La Thuile)	cm. 150
Cheerout (Courmayeur)	100
Cogne	35
Pila	100
Valtournanche (Chantivale)	75
Chamois (m. 1815)	75
Cervinia - Brail	100
Pian d'Isère	150
Plateau Rosa	150
Ayas - Champoulet - Crest	100
Gressoney La Trinité (Punta Jolanda)	100
Gressoney St. Jean (Weismatten)	120

LOMBARDIA

Barco Monie S. Primo	cm. 70
Piani Artavaggio	100
Piani di Bobbio	100
Pian dei Resinelli	60
Pislerà	60
Rif. Grassi (Carniole)	120
Pian delle Battelle	70
Alpe - Canavio	90
Alpe - Malga Palabrone	80-130
Bormio Ciuch	80-130
Bormio La Rocca - Valbella	120-150
Caspoggio - Elizzo Cavalli	40-70
Livigno - Alpe Elra	100-140
Madonno	80-150
S. Caterina Salsurva	80-170
Cassina - M. Foite	150
Foppolo (IV Balza)	150
Piazzatorre Campi	140
Rifugio Calvi	200
Oltre il Colle	70
Cent. Presolana	100
Schipetto - M. Epolo	120
Schipetto - M. Foite	70
Passo Mariva (m. 2480)	100
Collio M. Pezzada	100
Corno d'Ala	150
Fasso del Tonale	150
Ponte di Legno	70

VENETO

Asiago	cm. 85-90
Cortina-Tre Croci - Faloria	135-175
Pocol	90
Arabba	90
Monte Burz	130
Passo Pordoi	200
Madonna - Pian degli Spiriti	80-90
Calle - Madonna Siera	80-100
Nevegal - Col Toront	80-100
Torvisole Camporotondo	60
Monti Lussari	120
Rif. Zacchi	170
Valfranca	40
Roccolente	30
Forni di Sopra	50

VALLE D'AOSTA

Les Suches (La Thuile)	cm. 150
Cheerout (Courmayeur)	100
Cogne	35
Pila	100
Valtournanche (Chantivale)	75
Chamois (m. 1815)	75
Cervinia - Brail	100
Pian d'Isère	150
Plateau Rosa	150
Ayas - Champoulet - Crest	100
Gressoney La Trinité (Punta Jolanda)	100
Gressoney St. Jean (Weismatten)	120

LOMBARDIA

Barco Monie S. Primo	cm. 70
Piani Artavaggio	100
Piani di Bobbio	100
Pian dei Resinelli	60
Pislerà	60
Rif. Grassi (Carniole)	120
Pian delle Battelle	70
Alpe - Canavio	90
Alpe - Malga Palabrone	80-130
Bormio Ciuch	80-130
Bormio La Rocca - Valbella	120-150
Caspoggio - Elizzo Cavalli	40-70
Livigno - Alpe Elra	100-140
Madonno	80-150
S. Caterina Salsurva	80-170
Cassina - M. Foite	150
Foppolo (IV Balza)	150
Piazzatorre Campi	140
Rifugio Calvi	200
Oltre il Colle	70
Cent. Presolana	100
Schipetto - M. Epolo	120
Schipetto - M. Foite	70
Passo Mariva (m. 2480)	100
Collio M. Pezzada	100
Corno d'Ala	150
Fasso del Tonale	150
Ponte di Legno	70

VENETO

Asiago	cm. 85-90
Cortina-Tre Croci - Faloria	135-175
Pocol	90
Arabba	90
Monte Burz	130
Passo Pordoi	200
Madonna - Pian degli Spiriti	80-90
Calle - Madonna Siera	80-100
Nevegal - Col Toront	80-100
Torvisole Camporotondo	60
Monti Lussari	120
Rif. Zacchi	170
Valfranca	40
Roccolente	30
Forni di Sopra	50

LOMBARDIA

Barco Monie S. Primo	cm. 70
Piani Artavaggio	100
Piani di Bobbio	100
Pian dei Resinelli	60
Pislerà	60
Rif. Grassi (Carniole)	120
Pian delle Battelle	70
Alpe - Canavio	90
Alpe - Malga Palabrone	80-130
Bormio Ciuch	80-130
Bormio La Rocca - Valbella	120-150
Caspoggio - Elizzo Cavalli	40-70
Livigno - Alpe Elra	100-140
Madonno	80-150
S. Caterina Salsurva	80-170
Cassina - M. Foite	150
Foppolo (IV Balza)	150
Piazzatorre Campi	140
Rifugio Calvi	200
Oltre il Colle	70
Cent. Presolana	100
Schipetto - M. Epolo	120
Schipetto - M. Foite	70
Passo Mariva (m. 2480)	100
Collio M. Pezzada	100
Corno d'Ala	150
Fasso del Tonale	150
Ponte di Legno	70

VALLE D'AOSTA

Les Suches (La Thuile)	cm. 150
Cheerout (Courmayeur)	100
Cogne	35
Pila	100
Valtournanche (Chantivale)	75
Chamois (m. 1815)	75
Cervinia - Brail	100
Pian d'Isère	150
Plateau Rosa	150
Ayas - Champoulet - Crest	100
Gressoney La Trinité (Punta Jolanda)	100
Gressoney St. Jean (Weismatten)	120

LOMBARDIA

Barco Monie S. Primo	cm. 70
Piani Artavaggio	100
Piani di Bobbio	100
Pian dei Resinelli	60
Pislerà	60
Rif. Grassi (Carniole)	120
Pian delle Battelle	70
Alpe - Canavio	90
Alpe - Malga Palabrone	80-130
Bormio Ciuch	80-130
Bormio La Rocca - Valbella	120-150
Caspoggio - Elizzo Cavalli	40-70
Livigno - Alpe Elra	100-140
Madonno	80-150
S. Caterina Salsurva	80-170
Cassina - M. Foite	150
Foppolo (IV Balza)	150
Piazzatorre Campi	140
Rifugio Calvi	200
Oltre il Colle	70
Cent. Presolana	100
Schipetto - M. Epolo	120
Schipetto - M. Foite	70
Passo Mariva (m. 2480)	100
Collio M. Pezzada	100
Corno d'Ala	150
Fasso del Tonale	150
Ponte di Legno	70

VENETO

Asiago	cm. 85-90
Cortina-Tre Croci - Faloria	135-175
Pocol	90
Arabba	90
Monte Burz	130
Passo Pordoi	200
Madonna - Pian degli Spiriti	80-90
Calle - Madonna Siera	80-100
Nevegal - Col Toront	80-100
Torvisole Camporotondo	60
Monti Lussari	120
Rif. Zacchi	170
Valfranca	40
Roccolente	30
Forni di Sopra	50

LOMBARDIA

Barco Monie S. Primo	cm. 70
Piani Artavaggio	100
Piani di Bobbio	100
Pian dei Resinelli	60
Pislerà	60
Rif. Grassi (Carniole)	120
Pian delle Battelle	70
Alpe - Canavio	90
Alpe - Malga Palabrone	80-130
Bormio Ciuch	80-130
Bormio La Rocca - Valbella	120-150
Caspoggio - Elizzo Cavalli	40-70
Livigno - Alpe Elra	100-140
Madonno	80-150
S. Caterina Salsurva	80-170
Cassina - M. Foite	150
Foppolo (IV Balza)	150
Piazzatorre Campi	140
Rifugio Calvi	200
Oltre il Colle	70
Cent. Presolana	100
Schipetto - M. Epolo	120
Schipetto - M. Foite	70
Passo Mariva (m. 2480)	100
Collio M. Pezzada	100
Corno d'Ala	150
Fasso del Tonale	150
Ponte di Legno	70

VALLE D'AOSTA

Les Suches (La Thuile)	cm. 150
Cheerout (Courmayeur)	100
Cogne	35
Pila	100
Valtournanche (Chantivale)	75
Chamois (m. 1815)	75
Cervinia - Brail	100
Pian d'Isère	150
Plateau Rosa	150
Ayas - Champoulet - Crest	100
Gressoney La Trinité (Punta Jolanda)	100
Gressoney St. Jean (Weismatten)	120

LOMBARDIA

Barco Monie S. Primo	cm. 70
Piani Artavaggio	100
Piani di Bobbio	100
Pian dei Resinelli	60
Pislerà	60
Rif. Grassi (Carniole)	120
Pian delle Battelle	70
Alpe - Canavio	90
Alpe - Malga Palabrone	80-130
Bormio Ciuch	80-130
Bormio La Rocca - Valbella	120-150
Caspoggio - Elizzo Cavalli	40-70
Livigno - Alpe Elra	100-140
Madonno	80-150
S. Caterina Salsurva	80-170
Cassina - M. Foite	150
Foppolo (IV Balza)	150
Piazzatorre Campi	140
Rifugio Calvi	200
Oltre il Colle	70
Cent. Presolana	100
Schipetto - M. Epolo	120
Schipetto - M. Foite	70
Passo Mariva (m. 2480)	100
Collio M. Pezzada	100
Corno d'Ala	150
Fasso del Tonale	150
Ponte di Legno	70

VENETO

Asiago	cm. 85-90
Cortina-Tre Croci - Faloria	135-175
Pocol	90
Arabba	90
Monte Burz	130
Passo Pordoi	200
Madonna - Pian degli Spiriti	80-90
Calle - Madonna Siera	80-100
Nevegal - Col Toront	80-100
Torvisole Camporotondo	60
Monti Lussari	120
Rif. Zacchi	170
Valfranca	40
Roccolente	30
Forni di Sopra	50

LOMBARDIA

Barco Monie S. Primo	cm. 70
Piani Artavaggio	100
Piani di Bobbio	100
Pian dei Resinelli	60
Pislerà	60
Rif. Grassi (Carniole)	120
Pian delle Battelle	70
Alpe - Canavio	90
Alpe - Malga Palabrone	80-130
Bormio Ciuch	80-130
Bormio La Rocca - Valbella	120-150
Caspoggio - Elizzo Cavalli	40-70
Livigno - Alpe Elra	100-140
Madonno	80-150
S. Caterina Salsurva	80-170
Cassina - M. Foite	150
Foppolo (IV Balza)	150
Piazzatorre Campi	140
Rifugio Calvi	200
Oltre il Colle	70
Cent. Presolana	100
Schipetto - M. Epolo	120
Schipetto - M. Foite	70
Passo Mariva (m. 2480)	100
Collio M. Pezzada	100
Corno d'Ala	150
Fasso del Tonale	150
Ponte di Legno	70

VALLE D'AOSTA

Les Suches (La Thuile)	cm. 150
Cheerout (Courmayeur)	100
Cogne	35
Pila	100
Valtournanche (Chantivale)	75
Chamois (m. 1815)	75
Cervinia - Brail	100
Pian d'Isère	150
Plateau Rosa	150
Ayas - Champoulet - Crest	100
Gressoney La Trinité (Punta Jolanda)	100
Gressoney St. Jean (Weismatten)	120

LOMBARDIA

Barco Monie S. Primo	cm. 70
Piani Artavaggio	100
Piani di Bobbio	100
Pian dei Resinelli	60
Pislerà	60
Rif. Grassi (Carniole)	120
Pian delle Battelle	70
Alpe - Canavio	90
Alpe - Malga Palabrone	80-130
Bormio Ciuch	80-130
Bormio La Rocca - Valbella	120-150
Caspoggio - Elizzo Cavalli	40-70
Livigno - Alpe Elra	100-140
Madonno	80-150
S. Caterina Salsurva	80-170
Cassina - M. Foite	150
Foppolo (IV Balza)	150
Piazzatorre Campi	140
Rifugio Calvi	200
Oltre il Colle	70
Cent. Presolana	100
Schipetto - M. Epolo	120
Schipetto - M. Foite	70
Passo Mariva (m. 2480)	100
Collio M. Pezzada	100
Corno d'Ala	150
Fasso del Tonale	150
Ponte di Legno	70

VENETO

Asiago	cm. 85-90
Cortina-Tre Croci - Faloria	135-175
Pocol	90
Arabba	90
Monte Burz	130
Passo Pordoi	200
Madonna - Pian degli Spiriti	80-90
Calle - Madonna Siera	80-100
Nevegal - Col Toront	80-100
Torvisole Camporotondo	60
Monti Lussari	120
Rif. Zacchi	170
Valfranca	40
Roccolente	30
Forni di Sopra	50

LOMBARDIA

Barco Monie S. Primo	cm. 70
Piani Artavaggio	100
Piani di Bobbio	100
Pian dei Resinelli	60
Pislerà	60
Rif. Grassi (Carniole)	120
Pian delle Battelle	70
Alpe - Canavio	90
Alpe - Malga Palabrone	80-130
Bormio Ciuch	80-130
Bormio La Rocca - Valbella	120-150
Caspoggio - Elizzo Cavalli	40-70
Livigno - Alpe Elra	100-140
Madonno	80-150
S. Caterina Salsurva	80-170
Cassina - M. Foite	150
Foppolo (IV Balza)	150
Piazzatorre Campi	140
Rifugio Calvi	200
Oltre il Colle	70
Cent. Presolana	100
Schipetto - M. Epolo	120
Schipetto - M. Foite	70
Passo Mariva (m. 2480)	100
Collio M. Pezzada	100
Corno d'Ala	150
Fasso del Tonale	150
Ponte di Legno	70

VALLE D'AOSTA

Les Suches (La Thuile)	cm. 150
Cheerout (Courmayeur)	100
Cogne	35
Pila	100
Valtournanche (Chantivale)	75
Chamois (m. 1815)	75
Cervinia -	

"ROBA DEL DIAVOLO"

«Sbrigliati» disse Don Rocco rivolto al piccolo chierichetto che dal viso pieno di intelligenze, indaffarato in una operazione di pulizia nasale, mentre alla voce accoppiata un robusto scapellotto.

«Sbrigliati che tardi!»

Messa era ormai finita da un pezzo e Don Rocco aveva premura. Il chierichetto si tolse lesta la colla, la piegò per bene e la ripose nel grande armadio della sala sacrestia.

«Che brontolone quel Don Rocco — pensò il chierichetto — e che mani pesanti!», riprese accarezzandosi la zucca polata.

Ad un tratto la porta della sacrestia si aprì, mentre una folla di bambini si levava di prepotenza a cedere il passo. Il Toni era lì impallato immobile sulla porta con la bocca spalancata.

Don Rocco si volse ed aggrottando il ciglio disse: «Ma Toni non parli?». Ma Toni non parlò. Il sagraio pieno di neve e di sole e non parlava.

«Svegliati Toni!» riprese don Rocco, scuotendolo per un braccio come se fosse un tronco di legno. Toni non mosse un muscolo.

Il piccolo si svincolò e con un veloce dietro front sparì. Don Rocco lo guardò per un attimo poi tenendosi alzate le sottane, balzò fuori con tutti i paramenti sacrali ancora addosso. Gli in fondo al sagraio, nel breve spazio liberato dal neve, un gruppo di valligiani faceva capannella.

Brontolando, Don Rocco si avvicina e cecchi il naso per la neve. I valligiani uomini vestiti con abiti di una insolita foggia, stavano togliendo dal sacco degli strani blocchetti bianchi che ponevano su di un aggeggio metallico dal quale scaturiva una luminosa fiamma che andava a lambire un cubo non pieno — almeno così sembrava — di brodo.

Senza parlare, i tre personaggi compivano i loro movimenti come un rito e la gente li guardava sbalorditi. Ma tutti e tre non erano i misteriosi blocchetti, ma come quel tal fossero capitati lassù in pieno inverno con un metro e mezzo di neve addosso.

Nemmeno il Pio che, addosso alla sua veste in tutti gli angoli, si muoveva avrebbe potuto muoversi con tutta quella neve intorno.

«Con un «buon giorno» stupido e diffidente avanzò quella che della comitiva sembrava il capo. Lo squadro da capo a piedi e poi proseguì il «suo lungo discorso». «Da dove venite buoni gente?»

«Da Lecco» fu la risposta secca secca.

«Da Lecco?» fece divo il Don Rocco.

«E come state giunti sin qui, se è lecito, da tanto lontano?»

L'uomo senza scomporsi indicò con il gesto della mano mentre sorvegliava il pezzo di legno appoggiato al muro.

Don Rocco come punto da una larantola, si avvicinò a quel pezzo di «stovola», il quadrato per bene e rivolgendosi ai suoi parrocchiani disse: «Roba del diavolo, non essere che roba del diavolo. Nessun uomo può giungere sin qui con un lungo lontano in pieno inverno!»

Guardò ancora una volta i tre misteriosi personaggi come se fossero creature dell'aldilà e seguì dal chierichetto inteso pensoso in sacrestia. La porta chiudendo dietro di lui, ma la curiosità era sempre forte. Quella risposta gli aveva lasciato un dubbio. Si avvicinò alla piccola finestra e cautamente scostò le tendine.

Gli uomini erano sempre lì, attenti solo da quei due ragazzetti, avevano ormai finita la loro colazione

Si avvicinavano a partire. Si avvicinarono ai loro infernali aggeggi e dopo averli infoccati con quattro balzi raggiunsero la grande colma e sfreccarono verso il basso che ben presto li inghiottì.

Don Rocco pensò di tollerare i paramenti. Che fosse roba del diavolo era fuor di dubbio; da che mondo è mondo nessuna creatura umana era giunta sin lassù durante l'inverno né morta né viva. Quel che gli aggeggi erano di legno, se questo era anche su questa madre terra.

Accese il toscano e preso l'aspirino uscì sul sagrato. Avrebbe benedetto il posto, dove gli struzzi esseri avevano scostato non al mai, roba del diavolo o no, una benedizione non faceva mai male.

«Però — disse una voce alle sue spalle — quel pezzo di legno...»

Don Rocco si voltò e parlava era il Giulio, un ragazzo alto e grosso tutto d'un pezzo. Il prete lo squadrò da capo a piedi e fissandolo negli occhi disse:

«Guardatene bene, è roba del diavolo» e così dicendo lo cospargò abbondantemente di acqua benedetta.

La notte giusta non si era un tempo infernale, da lui. Non si poteva nemmeno tenere fuori dell'uscio la punta del naso. Sarebbe irrimediabilmente gelato. Il vento e la neve erano padroni del villaggio, e ne rimasero a lungo.

Ma qualcuno in cuor suo ringraziava questo stato di cose. Chiuso nella soffitta di Giulio tagliava, sagomava, e tagliava ancora, strane assistenze di legno. Grossi pen-

toni di acqua bollente liberavano dense nubi di vapore in cui le estremità dei legni venivano immerse. E i giorni passavano. Finché giunse il grande momento. La notte era di luna piena avrebbe permesso a nessun cristiano di mettere fuori di casa nemmeno un dito del piede.

Il Giulio prese i suoi pesanti legni sui quali aveva inchiodato un paio di vecchi scarpone e prasi in prelievo dal fratello e un quanto quanto, in giro non c'era nessuno. Il paese sembrava morto. Se si eccettuava una piccola luce lassù in sacrestia.

Don Rocco era ancora alzata, fare proporzioni lo scarpone della domenica. Poi, verso Don Rocco, se avesse saputo quello che tramava uno dei suoi parrocchiani lo avrebbe detto, ma non sceminiato.

Silenziosamente il Giulio uscì dal posto e si diresse verso la colma. Quella gamba di neve era un ottimo posto per non essere visto quei pochi metri infatti lo nascondevano alla vista degli indiscreti.

Poiché sulla neve i suoi strani aggeggi, si fece il segno del croce, montò la chiesa perdonò a Dio, indi si accinse ad infilare i piedi nelle scarpone. Ad un tratto giunse alle sue orecchie un sibilo e rapida come il vento una forma tozza e oscura scettò sulla sua testa volando, veloce verso il bosco, per terminare in un attimo in un ombrello e rimanere immobile ai margini di esso.

Il Giulio più morto che vivo rimase come inchiodato. Cercò di alzarsi ma si era dimenticato degli scarpone, poco educato, e si portava a le spalle e si mosse velocemente, nonostante i suoi sforzi, verso la macchia nera. Cercò di afferrarsi a qualcosa ma nulla valse; la corsa era diventata ormai precipitosa. Finché a un tratto tutto sordido e con la bocca piena di neve, si fermò accanto al misterioso oggetto.

Col respiro mezzo dalla paura volse il capo verso la strana figura e incontrò il Don Rocco, spaventato viso di.

I due si guardarono stupiti e dopo aver osservato le rispettive estremità scoppiarono in una risata così forte, ma così forte che ancora oggi, dopo tanti anni, i vecchi della valle se la ricordano.

E' inutile dire che da quel giorno la «roba del diavolo», entrò da padrona nella valle, portandosi quel soffio di vita che la stessa neve aveva soffocato per lunghi anni durante i mesi invernali.

Non sono critico d'arte, però non ho dubbi che questo disegno di Carlo Arzani sia un capolavoro. Il disegno «Valletta selvaggia».

Non sono critico d'arte, però non ho dubbi che questo disegno di Carlo Arzani sia un capolavoro. Il disegno «Valletta selvaggia».

Non sono critico d'arte, però non ho dubbi che questo disegno di Carlo Arzani sia un capolavoro. Il disegno «Valletta selvaggia».

I PITTORI E LA MONTAGNA Pacaccio la vede così...



Il disegno «Valletta selvaggia» di Carlo Arzani.

Una attenzione un diegno in bianco e nero della linea stretta, un po' caricaturale, del titolo «Valletta selvaggia». Volevo adattare un quadro ad olio del fondo scorso, sul quale spiccavano gli alberi, con un paesaggio di un'epoca un paesaggio di un'epoca un paesaggio di un'epoca.

Il giovane in questione, come lo interpretava lui, che di montagna non aveva visto soltanto qualcosa del nativo Alpi.

Un'attenzione un diegno in bianco e nero della linea stretta, un po' caricaturale, del titolo «Valletta selvaggia».

Per le vostre vacanze, per le vostre gite invernali, scrivete a:

CAI-UGET
Galleria Subalpina - TORINO

SESTRIERE Rifugio **VENINI** (m. 2070)

In una grande stazione di sport invernali, un familiare ritrovo del CAI

Rifugio G. REY BEAULARD (m. 1800)

moderni impianti di salita con 1000 m. di dislivello e 6 piste livellate con mezzi meccanici. Corse illimitate con L. 1200 al giorno. Grazioso rifugio con servizio d'albergo in una magnifica zona.

Luisa
ARTICOLI SPORTIVI

SCI - GHIACCIO - TENNIS - RIPARAZIONI

Par tutti i vostri acquisti ricordate «Luisa»

MILANO - VIA ROVELLO, 9 TELEFONO 87.00.92

BANCO AMBROSIANO

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN MILANO
Capitale interamente versato L. 3.000.000.000
Riserva ordinaria L. 3.300.000.000

ANNO DI FONDAZIONE 1808

Bologna - Genova - Milano - Roma - Torino - Venezia
ABBIATEGRASSO - ALESSANDRIA - BERGAMO - BESANA - CA-
STEGGIO - COMO - CONCOREZZO - ERBA - FINO MORNASCO
LECCO - LUINO - MARGHERA - MONZA - PAVIA - PIACENZA
Seregno - SEVESO - VARESE - VIGEVANO

Ufficio Cambio e BRODORA (Ponte Chiasso)

BANCA AGENTE DELLA BANCA D'ITALIA PER IL COMMERCIO DEI CAMBI
Tutti i servizi di banca, borse e cambio in Italia e all'estero

PER SCIARE BENE
è importante avere PANTALONI BEN FATTI

da **Szöcs**

Via Torino, 47 - MILANO - Tel. 898.686

LASSÙ SULLE MONTAGNE I...

Dove più si richiede all'abbigliamento invernale, praticità, confort e stile, la medaglia di Biraghi conferma l'alta sua classe.

da **Biraghi**
MAGLIE - CAMICIE - CALZE

MILANO - Via U. Pascoli, 4 - Telefoni 673.673-687.622-674.168

MINIME

Trepalle, 32 sotto zero

Un poen inimitabile prima-
vanta Trepalle, il noto
pneino posto oltre il Passo
di Fosagnone, sulla strada per
Livigno, che è il più alto di
Europa fra quelli abitati tut-
tora (quota m. 2200); il
14 gennaio la temperatura vi
era scesa a 32 sotto zero.

**il vero attacco di sicurezza
CAMPIONE DEL MONDO**

GRAVE LUTTO DELL'ALPINISMO LECCHESE

La scomparsa di Gigi Vitali

Vittima di breve malattia, di cui prima al gennaio, in quel che si diceva di tempo, si era affrettato a riprendere a lavorare, dopo una lunga assenza di quasi due anni, aveva 49 anni.

Gigi Vitali, accademico del C.A.I., fidanzato e socio fondatore del celebre «Gruppo Ragni» della Sezione Leccese, era nato ad Alghero, in Sardegna, e si era trasferito a Lecco, dove ha lavorato per anni come ingegnere. Era un uomo di grande intelligenza e di grande simpatia, che aveva contribuito in modo determinante alla vita alpinistica leccese.

«Gigi» era giovanissimo quando iniziò ad arrampicare, a soli 19 anni si distinse per un ardimento e un'originalità che lo fecero conoscere per tutte le vie, dalle più facili alle più impervie. A soli 21 anni, nel 1934, fu compagno di cordata di Casati e Pozzi sulla Est della Piccolissima di Lavaredo. Chiamato alle armi, dovette arruolarsi, ma non si arrese, che riprese non appena congedato.

E con due imprese che furono i capolavori della sua lunga carriera di alpinista, si distinguono fra gli arrampicatori del momento in coppia con Vittorio Ratti: realizzò una nuova via sulla parete ovest dell'Alghetto Nobile del Pèteret, nel gruppo del Bianco e nel 1938, sempre con Ratti, riprese la discesa della Cima di S. Rocco nel gruppo del Cipetta. Questa seconda scalata gli fruttò la medaglia d'argento al valore atletico (in paio in quei tempi) e l'entrata nell'Accademia del C.A.I.

Quale che fosse, i due militari dei carabinieri di Gigi Vitali non c'è gruppo dolomito.

Sono in vendita presso il nostro recapito di via Borromei 11, primo piano (Colombo)

TRIBUNA LIBERA

Le donne del Bianco

Le donne del Bianco

Le donne del Bianco

Le donne del Bianco

IL MIGLIOR REGALO

pei vostri amici e conoscenti alpini

è l'abbonamento a «LO SCARPONE» che vi ricorderà per tutto l'anno.

Quota L. 1.200

con inizio da qualsiasi data perché l'abbonamento è valido per un anno dal giorno in cui viene pagato. Col primo numero manderemo un biglietto indicando il nome del donatore.

Sostenitore L. 2.500
Benemerito L. 5.000

Inviare assegni bancari o vaglia postali all'amministrazione de «Lo Scarpone», via Plinio 70, Milano (439), oppure fare il versamento sul conto corrente postale n. 3-17979 intestato al nostro giornale

NORD ITALIA-SCI
La guida dello sciatore

A cura di Franco Redaelli, Parte sci-alpinistica curata dall'accademico Pompeo Marinotti. In appendice «Svizzera sci». Oltre 500 pagine con copertina plastificata. Formato tascabile. 32 località dell'arco alpino illustrate particolarmente. Prezzo di copertina L. 800; ai nostri abbonati L. 750.

Per spedizioni fuori Milano indirizzare all'Amministrazione de «Lo Scarpone», via Plinio 70, Milano 439, aggiungendo L. 70 per rimborso spese postali.

CANTI DELLA MONTAGNA

Edizione riveduta e ampliata dei Fratelli Pedrotti, Trento, stampata in occasione del 35° anno di attività del Coro della S.A.T. Repertorio completo 122 canti, 62 fotografie d'arte. L. 2600; ai nostri abbonati L. 2500.

Per spedizioni fuori Milano aggiungere L. 150 e indirizzare all'Amministrazione de «Lo Scarpone», via Plinio 70, Milano.

Tragica fine di Ubaldo Riva

Per un incidente automobilistico, il 5 corrente è deceduto l'avv. Ubaldo Riva di Bergamo, Vicepresidente del G.I.S.M. (Gruppo di Letteratura, Arte e Cultura alpina), noto scrittore di cose alpine, letterato, oratore, eminente figura del Foro bergamasco.

I funerali si sono svolti imponenti per concorso di amici ed estimatori della matita dell'è corrente a Bergamo, dopo che all'altare del Ospedale Maggiore la salma era stata visitata; fra gli altri, dal Vescovo Mons. Giuseppe Piazzi.

Innumeri le attestazioni di partecipazione al generale cordoglio, pervenute da tutti i livelli: parlamentari, politici, forensi, letterarie, artistiche, giornalistiche, ecc. Anche di-

C. A. I. SEZIONE DI MILANO e sue Sottosezioni

Soci, pagate subito la quota 1963

Elenciamo le quote sociali 1963 divise per categoria: Ordinarj Sezione L. 2.800 + L. 100 Ass. obbl. L. 2.700...

Natale Alpino

Alla Commissione per il Natale Alpino pervengono ancora, non ben contabili, alcune donazioni...

Bisogna render grazie alla Commissione che ha annuito la guida oculata del rag. Luigi...

Quarto elenco offerte

Schewiller Giovanni L. 3000; Ciochi, doni; Ferro Argo 3000; Cova Armatina 3000; Marzotto Bruno 1000; Zanello Alessandro 1000...

Martedì 12 febbraio, l'amico e ben noto conferenziere di Trieste...

«Cento anni di vita del C.A.I.» Sala Schiavari - Piazza S. Fedele, 2 - Ore 21.15

Venerdì 15 febbraio nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico Carlo Cattaneo...

«SKI TOTAL» MONTE BIANCO Seguirà il film

Natale e Capodanno al Carlo Porta

Al nostro Rifugio, per lo festivo è stata una notevole affluenza di soci che hanno desiderato passare al Rifugio...

Le feste in Valfrua

In Valfrua, come primo inverno nel quale funzionava il skilift di Pioghera, l'affluenza è stata veramente notevole.

Sottosez. Alta Romeo Attività 1962

Selezioni: si è cominciata in luglio con varie uscite con attività partecipanti. All'Aprica si sono svolte le competizioni...

Sottosezione G.A.M. Prossimo giro

Il 29-30 gennaio, sabato 29, partenza da piazza S. Stefano...

Alpititica italiana è stata arricchita di altre guide quali: Prealpi Venete e V. Valles; Ciamonix e Cervina; Monte di Carli...

Sottosezione Pirelli SERATA CINEMATOGRAFICA

Il 29 gennaio, in occasione della proiezione del film "L'Alpe", sarà presentata la serata cinematografica...

Sottosez. Fior di Roccia

Il 29 gennaio, in occasione della proiezione del film "L'Alpe", sarà presentata la serata cinematografica...

Sezione S.E.M. Via Ugo Foscolo 3 - MILANO - Tel. 899.191

Aveve pagato la quota?

Questo il terzo invito che rivolgiamo ai titolari che si affrettino a metterci in regola con la quota del 1963...

Prossime gite con la Scuola di sci

La quarta lezione della scuola di sci, il 20 febbraio, sarà tenuta dal socio L. 1100, Direttore Nicola De Bona.

Ad Artavaggio e Cima Piazzi 3 febbraio

Raduno con mezzi propri alla stazione di partenza della Funivia a Moggi alle ore 10 di domenica 3 febbraio...

LUNEDÌ 24 GENNAIO Conferenza Merendi

Parteciperà numerosa la sera di giovedì 24 gennaio all'annuale conferenza del nostro Romano Merendi...

Si prepara la «Coppa Pisali»

Il Gruppo di preparazione della Coppa Pisali della S.E.M. la V edizione della «Coppa Ermanno Pisali»...

Befana semina

I soci sono destinati ai bimbi di Danilo Antonia (Vale Anzani) e di Donato, per l'annuale conferenza e le proiezioni del dott. Ercole Merendi...

In prima fila della Sottosez. (L. 1000) si è svolta la gara di sci...

LODI

GITE E MANIFESTAZIONI SOCIALI - Organizzate dal Gruppo Alpino di Lodi...

Doni ai bimbi della montagna

Come è annunciato nell'ultimo numero della rivista, la Commissione di Montagna...

«Grandi salite sulle Alpi»

Lunedì 28 gennaio alle ore 21.15 al Teatro Cravennano, via Livogadro 3...

Soci e commissioni

Incassato il soci desiderato di interessarsi al Gruppo Alpino di Lodi...

Prossime sci-alpinistiche

17 febbraio: Pizzo della Garbetta n. 2471 (Chialvetta - Val d'Aosta)...

La Befana di Venaria

Giorni di preparazione: 10-11-12 gennaio. Partenza: 13 gennaio...

Sezione U.G.E.T. Galleria Subalpina 30 - Torino - Telefono 52.79.83

Tesseramento 1963

Sempre in corso il tesseramento 1963. Ricordiamo lo stato di avanzamento...

Trattato di pace

Il nostro Presidente Gen. Giuseppe Berti è in lotta per il protrarsi dell'attacco...

Trattato di pace

Il nostro Presidente Gen. Giuseppe Berti è in lotta per il protrarsi dell'attacco...

Trattato di pace

Il nostro Presidente Gen. Giuseppe Berti è in lotta per il protrarsi dell'attacco...

Trattato di pace

Il nostro Presidente Gen. Giuseppe Berti è in lotta per il protrarsi dell'attacco...

Trattato di pace

Il nostro Presidente Gen. Giuseppe Berti è in lotta per il protrarsi dell'attacco...

Trattato di pace

Il nostro Presidente Gen. Giuseppe Berti è in lotta per il protrarsi dell'attacco...

Trattato di pace

Il nostro Presidente Gen. Giuseppe Berti è in lotta per il protrarsi dell'attacco...

Trattato di pace

Il nostro Presidente Gen. Giuseppe Berti è in lotta per il protrarsi dell'attacco...

Trattato di pace

Il nostro Presidente Gen. Giuseppe Berti è in lotta per il protrarsi dell'attacco...

Quando c'è un'occasione di incontro con i soci della Sezione Alpina di Lodi...

Trattato di pace

Il nostro Presidente Gen. Giuseppe Berti è in lotta per il protrarsi dell'attacco...

Trattato di pace

Il nostro Presidente Gen. Giuseppe Berti è in lotta per il protrarsi dell'attacco...

Trattato di pace

Il nostro Presidente Gen. Giuseppe Berti è in lotta per il protrarsi dell'attacco...

Trattato di pace

Il nostro Presidente Gen. Giuseppe Berti è in lotta per il protrarsi dell'attacco...

Trattato di pace

Il nostro Presidente Gen. Giuseppe Berti è in lotta per il protrarsi dell'attacco...

Trattato di pace

Il nostro Presidente Gen. Giuseppe Berti è in lotta per il protrarsi dell'attacco...

Trattato di pace

Il nostro Presidente Gen. Giuseppe Berti è in lotta per il protrarsi dell'attacco...

Trattato di pace

Il nostro Presidente Gen. Giuseppe Berti è in lotta per il protrarsi dell'attacco...

Trattato di pace

Il nostro Presidente Gen. Giuseppe Berti è in lotta per il protrarsi dell'attacco...

Trattato di pace

Il nostro Presidente Gen. Giuseppe Berti è in lotta per il protrarsi dell'attacco...

Il nostro Presidente Gen. Giuseppe Berti è in lotta per il protrarsi dell'attacco...

LUOTO

Il nostro Presidente Gen. Giuseppe Berti è in lotta per il protrarsi dell'attacco...

DOLOMITI sport

MILANO - VIA MONTE NAPOLEONE (Lancio Bergamasco, 3) Tel. 270.226

TRIMA

Le famose Pelli per Sci sono veramente l'ideale

GIUSEPPE MERATI

MILANO - VIA DURINI, 3 TEL. 70.10.44

Sci C. A. I.

Il 20 gennaio al Monte della Luna (Cesana) si svolgerà il trofeo Giorgio Bissacozzi...

GASPARÈ FASINI

Editor e Direttore responsabile

SALA - SPORT

TUTTI GLI ARTICOLI ED ABBIGLIAMENTO PER LO SCIATORE



Lo scarpone G3 è un brevetto m.u. Superga n. 85062